

Bellussi G.

L'INTERVISTA DEL MINORE NEL PROCESSO

Aspetti teorici e casi pratici

Giuffrè Editore, Milano, 2004

Questo volume nasce dalla consapevolezza delle difficoltà presenti nella ricerca del vero nel momento dell'inchiesta realizzata attraverso l'intervista col minore coinvolto in un reato in quanto vittima, testimone o entrambi, e ascoltato in sede di interrogatorio formale, di assunzione di dichiarazioni, di esame peritale o di incidente probatorio. E' nota, infatti, la forte suggestionabilità che caratterizza il bambino che si trova a rispondere alle domande di un interlocutore che vede necessariamente come una figura autorevole, semplicemente per il fatto che sia un adulto; ci si chiede, quindi, quanto possano essere considerate affidabili le sue dichiarazioni.

L'autore lamenta l'assenza degli psicoanalisti in questo dibattito all'interno del mondo giuridico: la loro presenza sarebbe indiscutibilmente proficua per la specifica competenza in materia di ascolto del minore. Egli spera, invece, nell'apertura del dialogo fra psicoanalisti e giuristi, visti anche i pericoli insiti nelle tecniche di intervista utilizzate oggi, sia per quanto riguarda il risultato atteso dall'autorità giudiziaria, sia per quanto riguarda la tutela psicologia del minore.

La sua protezione durante il colloquio è garantita dal nostro sistema giudiziario, in quanto il codice di procedura penale prevede che l'esame dei testimoni minorenni debba tenere presente le esigenze di tutela della sua personalità: l'esame può essere condotto dal presidente che può avvalersi dell'ausilio di un familiare o di un esperto di psicologia infantile. Ulteriore riconoscimento di questo bisogno è evidente dalla legge n. 176 del 1991, con la quale l'Italia ha ratificato la Convenzione sui Diritti del Fanciullo (New York, 1989), presentata nell'appendice del volume.

Infine, un ulteriore passo in avanti è stato fatto con la legge 66/96 sui reati sessuali che dispone per il minore un'assistenza psicologica e affettiva in ogni fase del procedimento da parte di un genitore o altra persona idonea.

Tuttavia, nella prassi il colloquio viene condotto spesso da persone che hanno ruoli e competenze molto diverse. Nel capitolo II si mettono in evidenza gli errori in cui l'intervistatore può cadere facilmente: l'interferenza più grave è quella per cui il bambino è portato a ritenere che l'intervista sia una sorta di compito di bravura, per cui esistono delle risposte giuste e delle risposte sbagliate. E' evidente l'urgenza di avere delle linee guida in materia: punti di riferimento sono alcuni documenti, tra cui la carta di Noto, nata nel 1996 e rivista nel 2002, presentati in appendice. Anche sulla base di tali contributi, l'autore propone un metodo di intervista che in gran parte richiama nei principi fondamentali le già conosciute modalità di intervista cognitiva, strutturata ed investigativa. L'Intervista Semistutturata Psicoanaliticamente Orientata (I.S.P.O.) è un metodo di ascolto analitico distinto in sette fasi. L'orientamento psicoanalitico emerge in particolare nella quarta: l'intervistatore pone delle domande aperte che si focalizzano su di un argomento diverso ma correlato a quello da indagare, mettendo in moto così delle dinamiche psicologiche nel minore. Esempi concreti della tecnica vengono forniti da alcuni stralci di interviste adeguate e non, commentati e criticati.

Il volume presenta degli spunti interessanti per una tematica che negli ultimi anni ha cominciato finalmente a richiamare l'attenzione. L'autore ritiene necessario operare un cambiamento rispetto al passato, sebbene sia consapevole delle obiezioni che seguiranno, a cui però è pronto a rispondere. Sebbene tecniche come quella presentata richiedano tempi di intervista più lunghi, e quindi costi più elevati, si ritiene che il numero delle interviste necessarie si ridurrebbe e così i costi; la riduzione delle confessioni sarebbe un vantaggio perché si eliminerebbero quelle determinate da suggestione. E' proprio non parlandone, che ciò che veramente interessa al giudice emerge grazie a questo approccio.

Dott.ssa Silvia Oggiano